

Il «Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro al Museo delle dogane svizzero di Gandria

L'esposizione temporanea del 2018 dedicata al capolavoro letterario ambientato sulle rive del lago di Lugano

Il Museo delle dogane svizzero di Cantine di Gandria ospiterà da marzo a ottobre 2018 la mostra temporanea “Un piccolo mondo antico. Parole e immagini di Antonio Fogazzaro, Pietro Chiesa e Mario Soldati”.

Curata da Lorenzo Sganzi, la mostra è il frutto di una collaborazione tra il MUSEC - Museo delle Culture di Lugano e diversi partner in Ticino e nella vicina Lombardia: l'Archivio Storico della Città di Lugano, il Museo d'Arte della Svizzera Italiana, la Cineteca Italiana di Milano, il Premio Antonio Fogazzaro, il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano e il FAI Swiss.

Il Museo delle dogane occupa il piccolo edificio che, per quasi un secolo, è stato un posto di guardie di confine tra il Ticino e l'Italia sulla sponda del Ceresio opposta a Lugano. Una caserma che fronteggia la Valsolda e, in particolare, Villa Fogazzaro-Roi, residenza dello scrittore vicentino.

In questo senso, la suggestione è grande. Dal Museo delle dogane si domina infatti lo scenario in cui si muovono i personaggi del romanzo di Fogazzaro: le terre di confine che, nella metà dell'Ottocento, separavano in realtà la Svizzera dal Regno Lombardo-Veneto sotto controllo austro-ungarico.

Quel “piccolo mondo antico” è rievocato e descritto nella mostra attraverso 16 pastelli dell'artista ticinese Pietro Chiesa, delicati disegni dei primi anni Trenta riprodotti dalla Mondadori per illustrare successive edizioni del romanzo; ma anche nelle immagini della prima e più celebre trasposizione cinematografica del romanzo firmata da Mario Soldati nel 1941 e di cui la Cineteca Italiana ha messo a disposizione alcune fotografie di scena. In mostra anche la scenografia originale del film di Mario Soldati con le annotazioni e i disegni del regista.